

Covid, boom di positivi Servono le mascherine

*Vaccinazioni al palo, la curva destinata a salire ancora entro maggio
Il ministro Speranza: «Serve prudenza. Stanziati 124 miliardi di euro»*

Ciro Formisano

Il Governo scioglierà la riserva nei prossimi giorni sulle mascherine al chiuso. Ma intanto i medici chiedono la conferma delle restrizioni anche alla luce del possibile aumento dei contagi preventivato per gli inizi di maggio. «Attualmente c'è un calo di attenzione verso il Covid, ma al contempo registriamo un aumento dei contagi mentre i ricoveri scendono molto lentamente e ci aspettiamo invece un aumento di casi e ricoveri dopo Pasqua per effetto delle festività - dice il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli - La preoccupazione maggiore è proprio per i soggetti più fragili che possono andare incontro ad una riacutizzazione delle proprie patologie, con complicanze anche mortali». Da qui, l'invito alla quarta dose per i

soggetti fragili in vista del prossimo inverno quando probabilmente sarà necessario un nuovo vaccino, magari più incisivo rispetto alle varianti del Covid.

A conferma di questa tesi anche i dati diffusi dalla fondazione Gimbe. Secondo i numeri, negli ultimi 7 giorni sono calati del 19% i contagi ma a fronte di una diminuzione dei tamponi pari al 20%. Dati sui quali pesano, ovviamente, gli effetti delle festività pasquali.

«La circolazione del virus è ancora molto elevata - sottolinea il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta - il numero di positivi, sottostimato, supera quota 1,2 milioni, i nuovi casi giornalieri sono oltre 50 mila e il tasso di positività dei tamponi supera il 15%. Di conseguenza, abolire l'obbligo di mascherina al chiuso è una decisione molto avventata».

Tra le 72 province italiane con un'incidenza oltre

i 500 casi per 100.000 abitanti c'è anche Napoli dove si registrano 588 casi di media (ieri in Campania l'incidenza era al 20%). Nel mirino anche il calo dei vaccinati. Circa 4,4 milioni di italiani non hanno fatto ancora la prima dose e 2 milioni non hanno ricevuto la terza.

Numeri all'attenzione del ministro della Salute, Roberto Speranza che ha sottolineato la necessità di non abbassare la guardia, confermando però il dibattito all'interno del Governo sulle mascherine al chiuso nei locali. «Bisogna tenere ancora alto il livello di attenzione - le parole di Speranza intervenuto alla Conferenza nazionale sulla questione medica organizzata a Roma dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) - La pandemia non è conclusa: siamo usciti dallo stato di emergenza e siamo in una fase diversa da quella del passato, ma il

virus non è scomparso, oggi ci sono 1,2 mln di italiani con il Covid e ancora ci sono delle vittime. Dunque non bisogna abbassare la guardia, bisogna avere prudenza e insistere con la campagna di vaccinazione. La mia sarà la voce, sia pure controcorrente, di chi continua a chiedere cautela. Mascherine al chiuso? decideremo nei prossimi giorni». Speranza ha sottolineato l'impegno del Governo nello stanziamento dei fondi per la sanità (in tutto 124 miliardi di euro). La battaglia per le risorse, ha detto il ministro, «è ovviamente aperta ma la fotografia riportata segna indubbiamente l'apertura di una fase nuova». Ma accanto alle risorse, ha aggiunto, «sono necessarie le riforme, a partire dall'assistenza territoriale e sul personale per l'assistenza territoriale è previsto un miliardo di investimento».

@riproduzione riservata

I DATI IN CAMPANIA

In Campania sono 8.714 i neo positivi al Covid su 42.103 test. L'incidenza resta ferma al 20%. Sei i decessi nelle ultime 48 ore.

IL MINISTRO

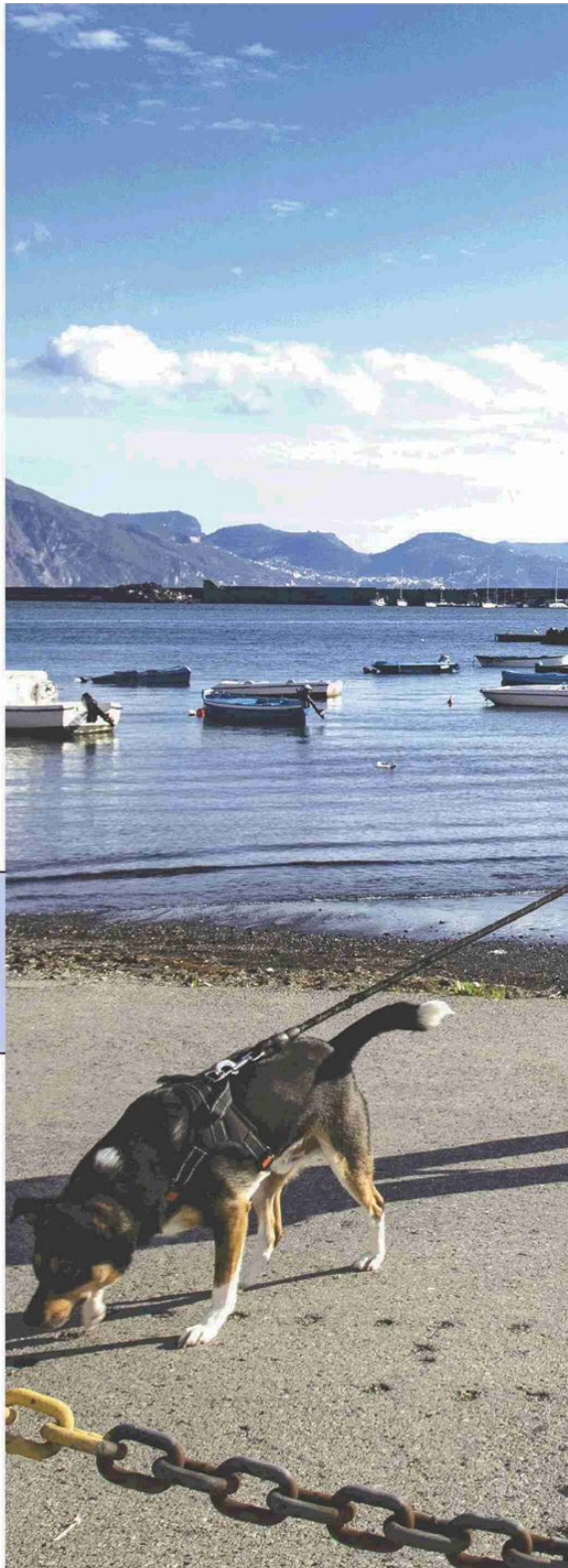
Sull'emergenza sanitaria è tornato a parlare il ministro della Salute Roberto Speranza che ha ribadito la necessità di prudenza.

REBUS MASCHERINE

Nei prossimi giorni il Governo scioglierà la riserva sulla questione delle mascherine al chiuso. I medici chiedono la conferma della restrizione.



Peso: 33%



Peso:33%